**La famiglia è al servizio della carità,
 la carità è al servizio della famiglia»(Giovanni Paolo II)**

 Il tempo di Quaresima è un tempo favorevole, concesso dal Signore per rinnovare il cammino di conversione e rafforzare in noi la fede, la speranza e la carità e per vivere più intensamente un periodo di grazia e di riconciliazione.

**«La famiglia è al servizio della carità, la carità è al servizio della famiglia».** Con la scelta di questo tema, desideriamo invitare tutti a trasformare la propria esistenza e a modificare i comportamenti, per diventare vero fermento e per far crescere in seno alle nostre famiglie la carità e la solidarietà: valori essenziali per la vita sociale e per la vita cristiana.

La famiglia è il primo luogo privilegiato dell'educazione e dell'esercizio della vita fraterna, della carità e della solidarietà. La vita in comune è poi un invito alla condivisione che fa uscire dal proprio egoismo.

Chi impara a condividere e a donare scopre la gioia immensa che procura la comunione dei beni.

I genitori, con il loro esempio ed il loro insegnamento, avranno cura di suscitare delicatamente nei propri figli il senso della solidarietà.

In questo tempo, la nostra attenzione dovrà rivolgersi specialmente verso le sofferenze e le povertà delle famiglie della nostra parrocchia. Un grande numero di esse, infatti, ha varcato il limite estremo della povertà, non avendo neppure il minimo vitale per nutrirsi e nutrire i loro piccoli.

 La disoccupazione colpisce ed impoverisce sempre di più. Tutto ciò porta spesso i giovani a vagare per le strade e a rifugiarsi nella droga, nell'abuso di alcool o nella violenza. Si nota attualmente un aumento di coppie e di famiglie che hanno problemi psicologici e relazionali. Le difficoltà sociali contribuiscono talvolta alla rottura del nucleo familiare.

In questo tempo di Quaresima, vi esortiamo soprattutto alla condivisione con le famiglie più povere, e con i nostri fratelli di Haiti (vi ricordiamo che l’ultima raccolta che abbiamo fatto per i terremotati di Haiti ha fruttato 620.00 euro un buon risultato per la nostra parrocchia.

 La solidarietà materiale è una espressione essenziale e primaria della carità fraterna: essa dà a ciascuno i mezzi per sussistere e condurre la propria vita.

Non chiudiamo il nostro cuore, ma ascoltiamo la voce del Signore e quella degli uomini, nostri fratelli! Possano le opere di carità compiute nel corso di questa Quaresima, mediante le famiglie e per le famiglie, procurare a ciascuno gioia profonda e aprire i cuori a Cristo risorto, «primogenito di una moltitudine di fratelli» (Rm 8,29).

A tutti coloro che risponderanno a questo appello da parte del Signore, giunge il nostro grazie e impartiamo di cuore la nostra benedizione